

IL PARCO LETTERARIO "G. TOMASI DI LAMPEDUSA" È REALTÁ

di autori vari

Il Parco Letterario G. Tomasi di Lampedusa è realtà.

L'iniziativa del Parco, promossa dai Comuni di Palermo, Palma di Montechiaro e Santa Margherita e ispirata all'Autore del "Gattopardo", ha preso il via. Il giorno 26 ottobre si è tenuta a Palermo a villa Nisemi con la conferenza di presentazione dell'iniziativa, presenti Gioacchino Lanza Tomasi, figlio adottivo dello scrittore e direttore scientifico del Parco Letterario, il sindaco di Santa Margherita e presidente dell'Istituzione Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Giuseppe Perricone, il sindaco di Palma di Montechiaro, Rosario Gallo, l'assessore alla Cultura del Comune di Palermo, Giusto Catania, il coordinatore del Parco, Cori Sparacino, Stanislao Mevo, ideatore dei Parchi Letterari e presidente della Fondazione Ippolito Nievo.

Domenica 29 ottobre il Parco Letterario è stato inaugurato ufficialmente a Santa Margherita di Belice, nella suggestiva cornice del Palazzo Filangeri di Cutò. L'edificio, fortemente danneggiato durante il terremoto del 1968 che colpì la Valle del Belice, è stato interamente ristrutturato e ha aperto le proprie porte, ad oltre 30 anni dal sisma.

E a non voler mancare all'inaugurazione del Parco erano davvero in tanti: circa mille persone hanno voluto partecipare alla manifestazione che ha dato ufficialmente il via alle attività del Parco Letterario. Una vera e propria festa di popolo", iniziata con la scopertura di una lapide, per ricordare l'inaugurazione e la memoria del Tomasi.

Nel corso della cerimonia inaugurale c'è stato spazio anche per un'azione teatrale, ispirata allo sbarco dei Mille. La festa è poi proseguita con uno spettacolo pirotecnico sincronizzato con le musiche del Gattopardo, che hanno reso l'atmosfera ancor più intensa di significato. "Dopo questa presentazione - evidenzia il sindaco di S. Margherita, Giuseppe Perricone, - contiamo di organizzare numerose iniziative, che possano rendere il Parco Letterario uno strumento per far conoscere le tradizioni e la cultura siciliana. Inoltre, è nostra intenzione coinvolgere i giovani nella gestione vera e propria del Parco, per offrire alle nuove generazioni maggiori possibilità di occupazione e di sviluppo, nel nome della nostra storia e della cultura siciliana". Le iniziative del Parco Letterario - osserva il coordinatore, Gori Sparacino saranno volte a valorizzare, anche in relazione al binomio cultura-economia, un indotto economico, come ad esempio, la produzione di una linea di "Vini del Principe" da parte delle locali cantine sociali, Planeta e Donnafugata, in sinergia con il Parco, cioè una produzione che, nel nome della cultura, possa far conoscere i prodotti dei luoghi-simbolo della terra del Gattopardo."